



Club Alpino Italiano – Sezione di Benevento

C.da Cappelle – c/o MUSA, 82100, Benevento

mail: benevento@cai.it; web: www.caibenevento.it; FB: www.facebook.com/groups/caibenevento/

da S. Marco dei Cavoti a Monte San Marco per contrada “Piloni” ricordando Diodoro

**Con la cortese e fattiva collaborazione dell’Amministrazione Comunale e di varie
associazioni di San Marco dei Cavoti**

Martedì 1 novembre 2022

Direttori: Anna Mazzeo (349.4292998), Piero Vorrasi (3343306648), Gianmaria Zarrelli (3884284341)

Tipologia di percorso: Anello

Difficoltà: E (percorso escursionistico)

Dislivello: circa 300 m

Durata: 5:30 ore (escluso le soste)

Lunghezza: circa 15 km

Itinerario: San Marco dei Cavoti (700 m) - Contrada Piloni – Monte San Marco (1007 m) - Contrada Perreri – San Marco dei Cavoti

Appuntamenti

ore 7.30 Raduno in via Mario Vetrone a Benevento e partenza con auto proprie alla volta di San Marco dei Cavoti – da Benevento 30 km – 25 minuti.

ore 8.00 Appuntamento a San Marco dei Cavoti - località “Toppo Iapopolo”, presso il Belvedere Diodoro Cocca (coordinate GPS: 41.310391 N, 14.872677 E). Saluto del Sindaco, Angelo Marino, e dell’Amministrazione Comunale di San Marco dei Cavoti. Inizio escursione entro le ore 8.30.

ore 16.00 Orario presunto di termine dell’escursione.

Equipaggiamento: sono indispensabili scarponcini da trekking, abbigliamento a strati adatto alla stagione, pantaloni lunghi, copricapo, acqua, colazione a sacco, utili i bastoncini da trekking.

Partecipazione: L’escursione è aperta ai soci CAI ed ai simpatizzanti, previa sottoscrizione dell’assicurazione giornaliera obbligatoria (costo 7,50€). Per partecipare è **obbligatorio prenotarsi entro lunedì 31 ottobre**, contattando uno dei direttori d’escursione.

La partecipazione all’escursione implica la conoscenza integrale e l’accettazione incondizionata del programma dell’attività, come presentato nella scheda di escursione, e delle norme del “Regolamento di partecipazione alle attività Sociali” del C.A.I. di Benevento, scaricabile all’indirizzo <https://bit.ly/3wq5Ilo>.

A V V E R T E N Z E

- I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l’itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

PER INFORMAZIONI E ADESIONI

Anna Mazzeo (349.4292998), Piero Vorrasi (3343306648), Gianmaria Zarrelli (3884284341)

Come raggiungere San Marco dei Cavoti: da Benevento immettersi sulla SS212 (Fortorina), percorrerla tutta fino alla rotonda finale, che si trova circa 2 km dopo l'uscita di **Reino**. Svoltare a sinistra in direzione San Marco dei Cavoti. All'incrocio (rotonda) col bivio di Reino e con la zona industriale, svoltare a sinistra, all'incrocio successivo, a breve distanza svoltare a destra. La strada è in salita, segue un tratto pianeggiante, il belvedere è sulla destra ed è facilmente riconoscibile.

Descrizione del percorso

Il percorso si sviluppa interamente nel territorio del comune di San Marco dei Cavoti, prevalentemente su stradine brecciate, semiasfaltate e sterrate ed è prevalentemente scoperto.

Partendo dal Belvedere si piega prima a destra e poi a sinistra e si attraversa una pineta fino al ponte, dove si può ammirare un'antica fontana recuperata e ripristinata nel suo antico sito in anni molto recenti. Si prosegue a sinistra per una breve salita, fino a girare ancora a sinistra in una stradina che fiancheggia la villa Comunale (detto "Boschetto"); Lo si attraversa, e, andando verso sinistra, si prosegue su una stradina di campagna, asfaltata nella prima parte, in terra battuta nella seconda parte.. In breve tempo si arriva al cantiere di un tratto della fortorina in costruzione. poi si prosegue per un paio di km su tratti misti (in piano, leggera discesa, leggera salita), inoltrandosi in aperta campagna e attraversando contrada "Toppo della Chiesa fino ad arrivare sulla strada provinciale "SP56 (cosiddetta "Via d'ù Franzese). Qui il gruppo effettuerà una **breve sosta** (per ammirare il panorama e ricompattarsi). Quest'ultimo tratto è scoperto e il parco eolico della zona è ben visibile. Dopo la breve sosta ci si immette sulla SP56 per qualche centinaio di metri e, dopo aver superato due accessi privati sulla destra, si svolta a destra, in direzione della montagna, in una stradina in parte brecciata, in parte semiasfaltata, al cui imbocco si trova un segnale di pericolo con la scritta "strada dissestata". All'inizio di suddetta stradina è ben visibile anche un casotto dell'acquedotto. Qui il primo tratto, non molto lungo, è in salita, da percorrere, come sempre, con passo lento e cadenzato, fino ad arrivare al tratto pianeggiante. Al primo incrocio si svolta a sinistra e, poco dopo, il percorso si sviluppa su una carrareccia con fondo più erboso prevalentemente pianeggiante, attraversa un tratto boscoso in direzione di contrada "Acquafredda" e prevede un'altra svolta a sinistra. Lasciato il tratto boscoso il percorso torna ad essere scoperto, molto panoramico e continua su strade brecciate e sterrate fino ad un altro casotto dell'acquedotto, dove incrocia la strada asfaltata che proviene da contrada Franzese e si dirige verso il Fortore. Al casotto dell'acquedotto si svolta a destra sulla strada asfaltata per circa 400-500 m., poi si svolta, ancora a destra, nella strada brecciata in salita che porta alla contrada e alla fontana "Piloni" segnalata da un vecchio cartello.

Attualmente dalla fontana "Piloni" non sgorga neanche un sottilissimo filo d'acqua. Qui si trova anche un rifugio della forestale, sotto il cui porticato sarà piacevole intrattenersi per una sosta ristoratrice. Dai "Piloni" si continua a salire ancora per un breve tratto fino a monte San Marco dove ci si ferma per consumare la colazione a sacco, e si fa una riflessione sugli eventi storici del luogo.

Verso le ore 14,30 circa si riparte per il rientro proseguendo da monte San Marco in direzione San Giovanni per poi piegare a destra verso Contrada Perreri, Via del Bosco e il centro abitato di San Marco dei Cavoti. Quest'ultimo tratto è in parte su stradina brecciata al servizio delle pale eoliche, in parte su carrareccia sterrata, erbosa, su asfalto il tratto finale per arrivare in paese.

Informazioni

Il centro storico di San Marco dei Cavoti è ubicato su un'altura ad un'altezza compresa tra i 690 e i 710 m s.l.m., uno degli ultimi contrafforti orientali dell'Appennino campano prima che degradino, nell'area del fiume Fortore, fino al Tavoliere delle Puglie. La sua posizione consente una vista panoramica che si spinge a sud fino ai monti del Partenio, ad ovest fino al Taburno, a nord-ovest fino al massiccio del Matese. Il territorio comunale si sviluppa in direzione nord-sud per circa 12 km. Presso i suoi confini nordorientali si trova il monte San Marco (detto anche Telegrafo, 1007 m s.l.m.), uno dei massicci montuosi più alti della porzione orientale della provincia di Benevento. A sud-est di quest'ultimo la strada statale 369 Appulo Fortorina, che collega San Marco ai paesi dell'area fortorina, attraversa il passo del Casone Cocca (in territorio di Molinara, 963 m s.l.m.), così denominato da un'antica casa colonica appartenuta a questa distinta famiglia di proprietari terrieri, oggi estinta.

Il centro urbano è lambito dal torrente Tammarecchia con le rocce della Cascata Ripa. Il corso d'acqua scorre in direzione nord-sud confluendo infine nel fiume Tammaro, che scorre in una vallata in contrada Calisi, al confine con il comune di Pago Veiano.

Notizie e contestualizzazione storica:

Su Monte San Marco, in località Morgialonga, nel 1991 fu eretta una croce per rendere imperituro il ricordo del sacrificio di giovani vite spezzate durante una sanguinosa battaglia combattuta tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre del 1943. Una retroguardia dell'esercito tedesco e un battaglione corazzato dell'VIII armata anglo-canadese, attraversava Monte San Marco, mentre dalla Puglia si dirigeva verso il Molise. Al momento della collocazione, ai piedi della croce si era pensato di porre una stele con iscrizione commemorativa dello scontro avvenuto tra il 3 e il 4 ottobre 1943. La stele tuttavia non è mai stata posta in loco. Il testo della stele recita:

SU QUESTE ALTURE
IL 3 E IL 4 OTTOBRE 1943
GIOVANI SOLDATI
DEL BATTAGLIONE CORAZZATO
DELL'OTTAVA ARMATA ANGLO-
CANADESE I DIVISIONE
E DELLA RETROGUARDIA
DELL'ESERCITO TEDESCO IN RITIRATA
CADDERO VITTIME
DI UNO SCONTRO CRUDELE

DAL LORO SANGUE
IL MONITO
A COSTRUIRE
UN'EUROPA UNITA
IN UN MONDO MIGLIORE
NELLA PACE E NELLA LIBERTA'
PER VOLONTA' DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE TERRANOSTRA
DELLA COMUNITA' MONTANA FORTORE
E DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI SAN MARCO DEI CAVOTI
QUESTA PIETRA E' POSTA
A PERPETUA MEMORIA
MONTE SAN MARCO 1991

